

**PARERE SULLA CONGRUITA' ED APPROPRIATEZZA DELLE
PROCEDURE DEI RINNOVI IN HOUSE DELLA SOCIETA'
"MOLFETTA MULTISERVIZI S.R.L." E VALUTAZIONE DI
OMOGENIZZAZIONE DEI VARI SERVIZI CON LE ALTRE SOCIETA'
PARTECIPATE.**

SOMMARIO

1. ASPETTI RELATIVI ALL'INCARICO
2. BASE INFORMATIVA
3. ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI MOLFETTA (Ba)
4. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA' "MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l."
5. QUADRO NORMATIVO DELLE SOCIETA' IN HOUSE
6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DEI SERVIZI AFFIDATI ALLA "MOLFETTA MULTISERVIZI S.R.L. "
7. SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI

1. ASPETTI RELATIVI ALL'INCARICO

Il sottoscritto **Renato BERARDI**, ragioniere commercialista, nato a Bari (Ba), il 11.07.1964 e domiciliato in Terlizzi (Ba) alla via Dante n. 31, Cap 70038, codice fiscale: BRR RNT 64L11 A662B, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Trani – sezione A – al n. 277 con anzianità dal 01.10.1987 e nel Registro dei Revisori Legali dei Conti (D. Lgs. 27.01.2020, n. 39) con numero di iscrizione 64163 – decreto del 16.06.1995, ha ricevuto incarico dal Comune di Molfetta di redigere un “parere sulla congruità ed appropriatezza delle procedure dei rinnovi *in house* della società **Molfetta Multiservizi S.r.l.**

L'incarico ricevuto è stato affidato dal Comune di Molfetta giusta determina n. 640 del 26/05/2023 a firma del Dirigente ing. Domenico Satalino e consegnato con apposito verbale redatto in data 16.06.2023 nel quale si precisa che per il rispetto della scadenza (15 giorni dalla consegna dell'incarico) è necessario che la società *in house providing* provveda a depositare il bilancio di esercizio 2022 presso il Registro delle Imprese di Bari.

Il parere richiesto al sottoscritto scaturisce dalla necessità di verificare:

- la congruità del corrispettivo definito ed attribuito ai servizi strumentali affidati dal Comune di Molfetta alla società *in house* “Molfetta Multiservizi S.r.l.”;
- l'appropriatezza delle procedure dei rinnovi *in house* alle predette società “Molfetta Multiservizi S.r.l.”;
- la valutazione di omogenizzazione dei vari servizi strumentali con le altre società partecipate dal Comune di Molfetta.

2. BASE INFORMATIVA

Ai fini dello svolgimento dell'incarico si è fatto riferimento a dati ed informazioni provenienti da diverse tipologie di analisi condotte dal sottoscritto e dalla elaborazione storica dei risultati contabili, economici e finanziarie e dall'analisi di informazioni gestionali, riferite agli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

La base informativa esaminata è rappresentata dalla documentazione fornita dalle società "**MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l.**":

- Bilanci di esercizio relativi alle annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;
- Accordo Quadro stipulato e sottoscritto il 27/8/2021 tra le partecipate A.S.M. S.r.l., Molfetta Multiservizi S.r.l. e Molfetta Mobilità e Trasporti S.r.l.
- Centri di costo anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 riferiti agli appalti dei servizi affidati dal Comune di Molfetta mediante procedura di affidamento diretto;
- Statuto vigente;
- Visura camerale aggiornata;
- Contratti di servizi in essere con il Comune di Molfetta;
- Piano industriale approvato dal socio.

Il sottoscritto, pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta valutazione dei dati, dei documenti e delle informazioni a disposizione, e pur avendo svolto l'incarico con diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, non avendo potuto svolgere alcuna attività di revisione contabile sui dati forniti, non risponde dell'accuratezza, completezza, attendibilità e rappresentatività di tali dati, documenti ed informazioni; resta, quindi, ferma l'assenza di responsabilità del sottoscritto per qualsiasi eventuale errore ed omissione che dovesse emergere in sede di valutazione a seguito del loro impiego.

3. ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI MOLFETTA (Ba)

Il Comune di Molfetta è titolare delle seguenti partecipazioni in società in House:

Molfetta Multiservizi S.r.l.	Mobilità e Trasporti Molfetta S.r.l.	Azienda servizi Municipalizzati S.r.l.	SANB S.p.A.
100%	100%	100%	27,8%

L'analisi condotta dal sottoscritto è circoscritta alle società *in house* "**MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l.**" di cui il Comune di Molfetta è socio unico.

4. Presentazione della società MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l.

La società, costituita il 23.03.1997 nella forma della S.p.A., è stata successivamente trasformata in S.r.l. con delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci del 11.04.2019, ricevuta dal notaio avv. Vincenzo Giancaspro, repertorio n. 2933 e raccolta n. 2415.

Nell'ambito della predetta assemblea straordinaria del 11.04.2019, la società ha adottato il nuovo statuto che prevede il seguente oggetto sociale:

l'oggetto sociale della società è costituito dall'esercizio e dall'erogazione sugli ambiti territoriali consentiti dalla legge dei servizi concernenti:

- a) Servizi di manutenzione urbana e di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per la viabilità stradale;
- b) Servizi di gestione, manutenzione singola e/o integrata (cosiddetta global service) degli edifici pubblici e delle strade pubbliche;
- c) Servizi di gestione integrale del verde pubblico;
- d) Servizi di manutenzione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori e suo efficientamento energetico;
- e) Servizi di mobilità urbana trasporto pubblico locale e gestione dei parcheggi pubblici, nonché di aree dedicate al park & ride o car sharing o bike sharing;
- f) Servizi di gestione integrata dei cimiteri;
- g) Servizi energetici integrati finalizzati anche al risparmio energetico;
- h) Servizi di monitoraggio ambientale e territoriale;
- i) Servizi di sicurezza e videocontrollo del territorio e di gestione di rete wi-fi comunale;
- j) Gestione dei tributi comunali, accertamenti tributari, lotta all'evasione e servizi per le riscossioni coattive. Bollettazione e riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie;
- k) Servizi di pulizia pubblica (scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei, eccetera);
- l) Servizi di supporto tecnico agli uffici comunali;
- m) Servizi di gestione integrata di facility management per impianti sportivi di proprietà comunale e di centri e/o impianti per la custodia degli animali domestici;
- n) Servizi ad alto contenuto tecnologico e definibili come servizi di "smart cities" anche operando in collaborazione con altre aziende, per lo sviluppo di tali attività;
- o) Servizi di attività portuale e per diporto;
- p) Servizi di promozione turistica del territorio e di marketing territoriale attraverso la gestione di siti di importanza artistica, naturalistica, storica e paesaggistica.

Lo statuto precisa che la società avrà l'obbligo di esercitare la propria attività secondo le indicazioni dell'Ente pubblico o Enti pubblici soci e sulla scorta delle convenzioni di affidamento che questi ultimi intenderanno affidare.

Almeno l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La società potrà svolgere altre operazioni immobiliari e mobiliari e legate allo svolgimento dell'oggetto sociale.

La società ha un capitale sociale di euro 516.000,00 interamente versato di cui è unico titolare il Comune di Molfetta; ha durata fino al 31 dicembre 2061; sede legale in Molfetta (Ba) alla via Martiri di via Fani s.n. – sede comunale "Lama Scotella" -, mentre la sede operativa – sede secondaria - (deposito, cantiere, Ufficio amministrativo) – è in Molfetta alla Zona Industriale.

La società risulta iscritta alla C.C.I.A.A. di Bari al R.E.A. n. 386917 ed al Registro delle Imprese di Bari C.F.: 05007270720 – Partita I.V.A.: 05007270720 e rubricata con i Seguenti codici ATECO:

codice primario 43.3 – completamento e finitura di edifici

codice secondario 42.11 – costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali

codice secondario 43.21.01 – installazione di impianti elettrici in edifici o in altre imprese di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

codice secondario 43.29.09 – altri lavori di costruzione nca

codice secondario 81.2 – attività di pulizia e disinfestazione
codice secondario 81.3 – cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

La società è rubricata all'INPS con il n. 0909238607 di posizione ed all'INAIL con il numero di posizione 93120707.
La società risulta iscritta All'Albo delle imprese di pulizia dal 26/05/2005 - fascia volume d'affari fino a euro 4.131.655 e risulta abilitata dal 11/03/1998 nella lettera A del Decreto n. 38 del 2008, impianti di produzione, trasformazione trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Risulta iscritto alla C.C.I.A. di Bari, quale responsabile tecnico dal 02.03.1998, il dipendente sig. Palmieri Oronzo, nato a Bitonto (Ba) il 06.12.1965, C.F.: PLM RNZ 65T06 A893W.

La *governance* è attualmente affidata a d un Consiglio di Amministrazione:

Annese Maria Pia	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro De Robertis	Consigliere
Leonardo Siragusa	Consigliere

Il controllo è affidato al Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2403 e 2409 bis codice civile.

Collegio Sindacale

dott. Angelo MANCAZZO	Presidente
dott.ssa Rita Filomena DI STEFANO	Sindaco effettivo
dott. Tobia Domenico Marcello de TRIZIO	Sindaco effettivo

Risultano in essere i seguenti Organi:

Organo di Vigilanza:

Avv. Angelantonio De Palma giusta Determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 303 del 24/01/2022 con scadenza fino all'approvazione bilancio esercizio 2022.

Responsabile della Prevenzione e della Corruzione

Dott.ssa Antonella Del Rosso, giusta determina n. 111 del 25.01.2018.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2023/2025, è depositato agli atti, rubricato al protocollo n. 116 del 31/01/2023.

Responsabile della Trasparenza

Dott.ssa Antonella Del Rosso giusta determina n. 111 del 25.01.2018.

Responsabile della Privacy

Avv. Marcello Di Bartolomeo Giusta determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 364 del 20/01/2023 con scadenza 20/01/2024.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott. Giovanni Caputo.

Il Collegio prende atto che l'atto di designazione – protocollo n. 343 del 22/12/2022 - non risulta preceduto da apposita determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La società ha attualmente in forza n. 70 dipendenti, come in appresso indicato:

AREA TECNICA
Direttori Tecnici: n. 2 unità Coordinatori Tecnici: n. 2 unità Manutenzione Illuminazione: n. 1 unità Manutenzione strade e marciapiedi: n. 4 unità Ausiliari della sosta: n. 9 unità + n. 1 unità ufficio pass Manutenzione segnaletica e transennamento: n. 2 unità Sorvegliante: n. 1 unità Pulizie Edifici pubblici: 21 unità + 2 servizi vari + 1 unità lavoro somministrato Manutenzione verde pubblico: n. 15 unità Canile n. 3 unità
AREA AMMINISTRATIVA
Direttore Ufficio Amministrativo n. 1 unità Responsabile Ufficio amministrazione personale n. 1 unità Contabilità: n. 1 unità Segreteria n. 2 unità
SERVIZIO PRESSO MTM
Addetto servizi amministrativi n. 1 unità

SINTESI DEI BILANCI

MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l

Per meglio comprendere l'andamento della gestione si è proceduto a riclassificare sia lo Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e sia il Conto Economico secondo il criterio della pertinenza gestionale.

STATO PATRIMONIALE RIELABORATO SECONDO CRITERI FINANZIARI

IMPIEGHI	2022	2021	2020	2019	2018
CAPITALE FISSO					
Immobilizzazioni immateriali	1.508	406	2.246	3.375	2.687
Immobilizzazioni materiali	98.258	174.865	240.673	343.420	202.674
TOTALE CAPITALE FISSO	99.766	175.271	242.919	346.795	205.361
ATTIVO CIRCOLANTE					
scorte di magazzino	182.044	33.468	35.731	33.970	28.361
liquidità differite a breve termine	916.520	1.060.858	1.442.702	1.136.541	918.268
liquidità immediate	823.753	883.632	602.069	381.627	794.937
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.922.317	1.977.958	2.080.502	1.552.138	1.741.566
TOTALE IMPIEGHI	2.022.083	2.153.229	2.323.421	1.898.933	1.946.927
FONTI DI FINANZIAMENTO					
Capitale proprio	762.900	762.898	762.903	762.900	762.899
Utile / Perdita di esercizio	34.213	208.069	149.635	64.135	140.295
TOTALE PATRIMONIO NETTO	797.113	970.967	912.538	827.035	903.194
PASSIVITA' CONSOLIDATE	365.330	482.445	533.829	576.561	560.748
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	1.162.443	1.453.412	1.446.367	1.403.596	1.463.942
PASSIVITA' CORRENTI	859.640	699.817	877.054	495.337	482.985
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.022.083	2.153.229	2.323.421	1.898.933	1.946.927

L'analisi della solidità patrimoniale della società è confermata dagli indici appresso indicati:

ANALISI DELLE CORRELAZIONI STRUTTURALI

	2022	2021	2020	2019	2018
Capitale circolante lordo	1.922.317	1.977.957	2.080.502	1.552.138	1.741.566
Passività correnti	859.640	699.817	877.054	495.337	482.985
capitale circolante netto = CCL - Pc	1.062.677	1.278.140	1.203.448	1.056.801	1.258.581
Liquidità differite a breve e immediate	1.740.273	1.944.490	2.044.771	1.136.541	918.268
Passività correnti	859.640	699.817	877.054	495.337	482.985
Margine di tesoreria (Li + Ld) - PC	880.633	1.244.673	1.167.717	641.204	435.283

Capitale Permanente	1.162.443	1.453.411	1.446.367	1.403.596	1.463.942
Capitale fisso	99.766	175.271	242.919	205.361	205.361
Margine di Struttura = Cperm - CF	1.062.677	1.278.140	1.203.448	1.198.235	1.258.581

Il **capitale circolante netto** consente di misurare la “salute” finanziaria dell’azienda, ovvero l’ammontare delle risorse che compongono e finanziano la sua attività operativa.

Corrisponde alla differenza tra le attività correnti (crediti verso clienti, rimanenze finali, disponibilità liquide immediate, ratei e risconti attivi) e le passività correnti (debiti verso fornitori, debiti di natura operativa, ratei e risconti passivi) di Stato Patrimoniale.

Un CCN positivo significa che l’impresa è solida, può far fronte agli impegni a breve, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.

Nell’intervallo temporale considerato (2018 – 2022) il capitale circolante netto è sempre positivo, sebbene nel 2022 si è ridotto a causa dell’incremento delle passività correnti.

Il **marginale di tesoreria** indica la capacità dell’azienda di far fronte alle obbligazioni a breve termine con le disponibilità liquide (cassa e banche) e con i crediti a breve.

Nell’intervallo temporale considerato (2018 – 2022) il margine di tesoreria è sempre positivo; tuttavia, nel 2022 si è ridotto a causa della maggiore consistenza delle passività a breve.

Il **marginale di struttura** segnala la capacità di auto copertura dei fabbisogni di capitale immobilizzato, evidenzia negli esercizi considerati un risultato positivo dal quale si deduce che il capitale permanente (capitale proprio + passività consolidate) è in grado di coprire tutto il capitale fisso (immobilizzazioni) e la parte eccedente, utilizzata per finanziare parte dell’attivo circolante, con una struttura fonti - impieghi in equilibrio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2022	2021	2020	2019	2018
RICAVI NETTI					
A) Ricavi delle vendite	2.541.998	2.658.209	2.503.792	2.726.078	2.714.928
Altri ricavi e proventi tipici	304.543	79.566	237.555	42.986	119.394
valore della produzione operativa	2.846.541	2.737.775	2.741.347	2.769.064	2.834.322
(-) Acquisti di materie prime	- 248.022	- 194.296	- 225.412	- 233.521	- 135.246
(-) Acquisti di servizi	- 441.543	- 325.536	- 602.885	- 597.424	- 467.533
(-) Godimento di beni di terzi	- 56.921	- 62.342	- 66.220	- 51.728	- 22.265
(+/-) variazioni rimanenze	- 1.850	- 2.263	- 1.760	- 5.609	- 3.496
C) Costi esterni operativi	- 748.336	- 584.437	- 892.757	- 877.064	- 628.540
VALORE AGGIUNTO (A - C)	2.098.205	2.153.338	1.848.590	1.892.000	2.205.782
(-) Salari, stipendi	- 1.227.452	- 1.099.314	- 1.074.310	- 1.150.363	- 1.140.114
(-) Oneri sociali	- 283.064	- 255.373	- 319.770	- 353.606	- 357.783
(-) Accantonamento al TFR	- 113.259	- 91.977	- 87.207	- 85.598	- 84.169
(-) Altri costi	- 218.387	- 224.236	-	-	-
D) Costo del personale	- 1.842.162	- 1.670.900	- 1.481.287	- 1.589.567	- 1.582.066
MARGINE OPERATIVO LORDO					
(A-C-D) = MOL	256.043	482.438	367.303	302.433	623.716
(-) Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
E) Ammortamenti e Accantonamenti	- 137.123	- 154.657	- 136.818	- 148.195	- 225.159
RISULTATO OPERATIVO (A-C-D-E) (EBITDA)	118.920	327.781	230.485	154.238	398.557
(-) Oneri diversi di gestione	- 63.348	- 26.738	- 20.690	- 24.908	- 194.174
(+/-) Proventi e oneri finanziari	- 1.419	- 3.700	- 4.406	- 2.620	- 4.027
EBIT NORMALIZZATO	54.153	297.343	205.389	126.710	200.356
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.153	297.343	205.389	126.710	200.356
imposte	- 19.940	- 89.274	- 55.754	- 62.575	- 60.061
RISULTATO DI ESERCIZIO	34.213	208.069	149.635	64.135	140.295

Passando all'esame del Conto Economico, si evince che la situazione non presenta criticità nell'intero intervallo temporale considerato e la gestione caratteristica riesce a remunerare adeguatamente tutti i fattori della produzione, tanto che il **M.O.L.** – indicatore di redditività – è sempre idoneo a coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione.

2022	2021	2020	2019	2018
256.043	482.438	367.303	302.433	623.716

Può dedursi, quindi, che la struttura aziendale è idonea a realizzare margini di guadagno.

ROE

Il ROE (*return on equity*) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito, ovvero l'investimento effettuato dai soci.

È dato dal rapporto tra l'utile di esercizio ed il patrimonio netto

2022		2021		2020		2019		2018	
<u>34.213</u>	4,3%	<u>208.069</u>	21,4%	<u>149.635</u>	16,4%	<u>64.135</u>	7,8%	<u>140.295</u>	15,5%
793.113		970.967		912.538		827.035		903.194	

L'indice suindicato è sempre positivo benché poco significativo siccome influenzato dagli accontamenti stanziati per futuri investimenti.

ROI

Il ROI (*return on investment*) è un indice di redditività che misura la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse a disposizione e misura la redditività corrente del capitale investito nella gestione.

E' dato dal rapporto tra il capitale investito (capitale proprio e capitale di terzi) e il profitto realizzato.

2022		2021		2020		2019		2018	
<u>54.153</u>	2,7%	<u>297.343</u>	13,8%	<u>205.389</u>	8,8%	<u>126.710</u>	6,7%	<u>200.356</u>	10,3%
2022.083		2.153.229		2.323.421		1.898.933		1.946.927	

CONTRATTI DI SERVIZI IN ESSERE

1. **servizio di pulizia degli immobili comunali e custodia** – contratto stipulato il 01/10/2016, scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30/09/2022 con determina n. 1453 del 10/12/2021 a firma del Dirigente Lavori Pubblici Ing. Satalino Domenico; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato al 31/01/2023 con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.
2. **servizio di manutenzione del verde pubblico** – contratto stipulato il 01/10/2016, scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30.09.2022 con determina n. 1401 del 07/12/2021 a firma del Dirigente Lavori Pubblici Ing. Satalino Domenico; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato al 31/01/2023 con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.
3. **servizio di manutenzione della pubblica illuminazione** – contratto stipulato il 01/10/2016, scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30/09/2022 con determina n. 1284 del 15/11/2021 a firma del Dirigente Lavori Pubblici Ing. Alessandro Binetti; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato al 31/01/2023 con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023.
4. **servizio di manutenzione della illuminazione degli immobili comunali** – contratto stipulato il 01/10/2016, scaduto il 30/09/2021, prorogato con determina n. 1210 del 27/10/2021 a firma del Dirigente Patrimonio Dott. Mauro De Gennaro, prorogato fino al 30/09/2022; Successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 fino al 31/01/2023 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.
5. **servizio di manutenzione delle strade pubbliche** – contratto stipulato il 01/10/2016, scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30/09/2022 con determina n. 1179 del 21/10/2021 a firma del Dirigente Patrimonio Dott. Mauro De Gennaro; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 fino al 31/01/2023 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.
6. **gestione dei parcheggi** – contratto stipulato il 27.10.2016 e scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30/09/2022 con determina n. 1205 del 26/10/2021 a firma del Dirigente Comandante VV.UU. Dott. Cosimo Aloia; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato al 31/01/2023 con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga è stata concessa fino al 31.08.2023 con Determina Dirigenziale n. 684 del 07.06.2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.
7. **Gestione del Parcheggio Garibaldi** con contratto rep. n. 8421 del 23/01/2020 a firma del dott. Mauro De Gennaro con scadenza 30/11/2025;
8. **gestione del canile** – contratto stipulato il 27.10.2016 e scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30/09/2022 con determina n. 1332 del 19/11/2021 a firma del Dirigente Territorio Ing. Binetti Alessandro; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato al 31/01/2023 con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022, ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.
9. **installazione e manutenzione della segnaletica stradale/transennamento** – contratto stipulato il 01/10/2016, scaduto il 30/09/2021, prorogato al 30/09/2022 con determina n. 1179 del 21/10/2021 a firma del Dirigente Patrimonio Dott. Mauro De Gennaro; successivamente l'Ente ha ulteriormente prorogato al 31/01/2023 con delibera di Giunta n. 221 del 28/10/2022 ed ancora al 31/05/2023 con Delibera di Giunta n. 11 dell'8/02/2023. L'ultima proroga al 31.08.2023 è stata concessa con Delibera di Giunta n. 101 del 29/5/2023.

Anno 2018

CONTO ECONOMICO 2018												
PULIZIA IMMOBILI	ILLUMINAZIONE	VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONE E STRADE	PARCHEGGI PAGAMENT	CANILE	SEGANLETICA	SERVICE MTM	PARCHEGGI OGARIBALDI	PARCHEGGIO MERCATO	GUIDE TURISTICHE	TOTALE	%
Ricavi da prestazioni												
Ricavi (canoni contratto)	824.008	305.982	636.282	179.170	325.049	256.917	95.413	0	0	0	2.644.599	96%
Lavori straordinari (extra canone)	0	40.915	0	0	0	0	51.192	0	0	0	92.107	3%
Rimanenze finali	4.519	6.645	0	1.288	0	0	15.909	0	0	0	28.361	1%
Totale ricavi da prestazioni	828.527	353.541	636.282	180.458	325.049	256.917	162.515	21.778	0	0	2.765.067	100%
composizione %	30%	13%	23%	7%	12%	9%	6%	1%	0%	0%	100%	
Costi diretti												
Rimanenze iniziali	5.516	7.337	259	3.116	0	29	15.601	0	0	0	31.858	2%
Materiali	6.202	35.102	20.838	27.678	928	0	13.681	0	0	0	104.428	5%
Personale (operai)	438.161	72.664	223.042	57.024	167.508	75.128	51.086	0	0	0	1.084.613	56%
Prestazioni di terzi nostro conto	0	1.116	78.509	21.299	5.376	112.600	535	0	0	0	219.435	11%
Smaltimento rifiuto nostro conto	0	45	22.993	3.779	0	978	365	0	0	0	28.161	1%
Vestuario	2.121	1.046	2.475	1.823	760	424	914	0	0	0	9.563	0%
Personale tecnico	74.564	49.935	57.653	29.588	7.234	24.235	29.689	35.473	0	0	308.372	16%
Manutenzione automezzi	2.593	6.306	40.312	15.329	835	2.443	8.971	0	0	0	76.790	4%
Ammortamenti diretti	5.165	617	33.183	414	29.419	1.718	1.880	0	0	0	72.396	4%
Totale A	534.321	174.168	479.264	160.051	212.061	217.555	122.722	35.473	0	0	1.935.615	100%
composizione %	28%	9%	25%	8%	11%	11%	6%	2%	0%	0%	100%	
MOL di I livello	294.207	179.373	157.019	20.407	112.988	39.362	39.792	-13.695	0	0	829.452	
Costi di struttura												
Spese generali	2.959	1.151	14.203	863	1.167	1.171	519	0	0	0	22.033	8%
Personale amministrativo	56.007	21.253	43.286	12.846	22.094	18.195	9.822	0	0	0	183.503	68%
Utenze energetiche e telefonia	5.575	2.115	4.305	1.279	2.199	7.313	978	0	0	0	23.763	9%
Sede amministrativa	10.945	4.134	8.439	2.599	4.298	3.543	1.911	0	0	0	35.869	13%
Ammortamenti struttura	1.570	596	1.212	360	619	511	275	0	0	0	5.144	2%
Manutenzione automezzi indiretti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale B	77.056	29.250	71.445	17.947	30.377	30.733	13.504	0	0	0	270.311	100%
composizione %	29%	11%	26%	7%	11%	11%	5%	0%	0%	0%	100%	
MOL II livello	217.151	150.123	85.573	2.460	82.611	8.629	26.288	-13.695	0	0	559.141	
Costi governance												
Compensi organi sociali	10.082	3.826	7.785	2.312	3.977	3.279	1.768	0	0	0	33.031	56%
Compensi organi di vigilanza	20.384	7.735	15.740	4.675	8.041	6.630	3.575	0	0	0	66.779	10%
Consulenze legali e fiscali	3.594	1.364	2.775	824	1.418	1.169	630	0	0	0	11.775	3%
Oneri finanziari	1.272	483	983	292	414	223	0	0	0	0	4.169	3%
Oneri tributari diretti indiretti	1.054	400	814	242	416	343	185	0	0	0	3.452	3%
Totale C	36.386	13.808	28.097	8.346	14.353	11.835	6.381	0	0	0	119.206	100%
composizione %	31%	12%	24%	7%	12%	10%	5%	0%	0%	0%	100%	
Totale A+B+C	647.763	217.226	578.806	186.343	256.791	260.122	142.608	35.473	0	0	2.325.133	
Risultato gestione ordinaria												
180.765	136.315	57.476	-5.885	68.258	-3.206	19.907	-13.695	0	0	0	439.934	
Oneri tributari diretti indiretti	18.464	7.006	14.257	4.235	7.283	5.579	3.238	0	0	0	60.061	
composizione %	31%	12%	24%	7%	12%	9%	5%	0%	0%	0%	100%	
Risultato a lordo imposte	162.301	129.309	43.220	-10.120	60.974	-8.784	16.669	-13.695	0	0	379.873	
Oneri straordinari												
Oneri straordinari	52.951	20.937	47.903	13.659	20.888	22.521	10.791	0	0	0	189.650	56%
Accantonamenti vari	45.059	17.099	34.794	10.335	17.775	14.656	7.902	0	0	0	147.619	44%
Imposte non di competenza	20	8	16	5	8	7	4	0	0	0	67	0%
composizione %	29%	11%	25%	7%	11%	11%	6%	0%	0%	0%	100%	100%
Totale oneri straordinari + accantonamenti	98.031	38.043	82.712	23.999	38.671	37.184	18.697	0	0	0	337.336	
Risultato gestione straordinaria												
64.270	91.266	-39.493	-34.119	22.304	-45.968	-2.027	-13.695	0	0	0	42.537	
Altri ricavi proventi e sopravvenienze	25.118	8.311	22.490	14.998	9.268	6.975	10.598	0	0	0	97.758	
composizione %	26%	9%	23%	15%	9%	7%	11%	0%	0%	0%	100%	
Utile (Perdita)	89.388	99.576	-17.002	-19.121	31.572	-38.993	8.571	-13.695	0	0	140.295	

CONTO ECONOMICO 2019													
	PULIZIA IMMOBILI	ILLUMINAZIONI E	VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONI STRADE	PARCHeggi PAGAMENT	CANILE	SEGANLETICA	SERVICE MTM	PARCHeggi OGARIBALDI	PARCHEGGIO MERCATO	GUIDE TURISTICHE	TOTALE	%
Ricavi da prestazioni													
Ricavi (canoni contratto)	824.008	312.332	636.282	187.995	325.049	249.000	95.498	9.600	9.000			2.648.764	96%
Lavori straordinari (extra canone)		24.917					52.398	0	0			77.315	3%
Rimanenze finali	3.862	7.589		1.152		4.185	17.182	0	0			33.970	1%
Totale ricavi da prestazioni	827.870	344.838	636.282	189.147	325.049	253.185	165.077	9.600	9.000	0	0	2.760.049	100%
composizione %	30%	12%	23%	7%	12%	9%	6%	0%	0%	0%	0%	100%	
Costi diretti													
Rimanenze iniziali	4.519	6.645		1.288			15.909	0	0			28.361	1%
Materiali	8.084	52.916	31.169	41.187	8.100	38.479	19.750	0	0			199.685	9%
Personale (operaio)	411.580	71.990	222.403	61.186	203.309	71.236	44.772	0	0			1.086.476	51%
Prestazioni di terzi nostro conto	6.828	200	129.555	56.221	5.376	105.694	3.460	0	0			307.333	14%
Smaltimento rifiuto nostro conto		173	31.174	2.403		809	293	0	0			34.853	2%
Vestuario	2.186	1.051	3.643	1.518	646	734	871	0	0			10.648	0%
Personale tecnico	73.657	50.023	59.573	21.956	16.524	22.100	31.334	35.662	0	0		310.830	14%
Manutenzione automezzi	6.446	9.219	44.315	15.296	775	2.829	11.680	0	0			90.559	4%
Ammortamenti diretti	4.254	496	24.510	13.664	29.419	3.460	939	0	1.102			77.845	4%
Totale A	517.553	192.714	546.342	214.719	264.149	245.341	129.009	35.662	1.102	0	0	2.146.591	100%
composizione %	24%	9%	25%	10%	12%	11%	6%	2%	0%	0%	0%	100%	
MOL di I livello	310.317	152.124	89.940	-25.572	60.900	7.845	36.068	-26.062	7.898	0	0	613.457	
Costi di struttura													
Spese generali	4.864	1.838	17.954	1.158	1.911	1.483	850	0	33.443			63.501	19%
Personale amministrativo	58.215	22.090	44.951	13.353	22.963	17.500	10.209	0	0			189.281	55%
Utenze energetiche e telefonia	8.942	3.393	6.905	2.051	3.527	8.746	1.568	0	865			35.997	11%
Sede amministrativa	13.261	5.032	10.239	3.042	5.231	4.047	2.326	0	995			44.171	13%
Ammortamenti struttura	1.996	757	1.541	458	787	603	350	0	0			6.491	2%
Manutenzione automezzi indiretti	950	360	733	218	375	287	167	0	0			3.090	1%
Totale B	88.227	33.471	82.323	20.279	34.794	32.666	15.469	0	35.302	0	0	342.532	100%
composizione %	26%	10%	24%	6%	10%	10%	5%	0%	10%	0%	0%	100%	
MOL II livello	222.090	118.653	7.617	-45.851	26.106	-24.822	20.599	-26.062	-27.404	0	0	270.925	
Costi governance													
Compensi organi sociali	10.159	3.855	7.844	2.330	4.007	3.070	1.782	0	0			33.046	2%
Compensi organi di vigilanza	14.048	5.331	10.847	3.222	5.541	4.245	2.464	0	0			45.698	1%
Consulenze legali e fiscali	5.739	2.178	4.431	1.316	3.723	1.734	1.006	0	936			21.063	0%
Oneri finanziari	790	299	609	181	311	239	138	0	127			2.694	0%
Oneri tributari diretti indiretti	395	150	401	91	156	182	69	0	0			1.443	4%
Totale C	31.130	11.812	24.133	7.140	13.738	9.469	5.459	0	1.063	0	0	103.944	100%
composizione %	25%	9%	25%	9%	12%	11%	6%	1%	1%	0%	0%	100%	
Totale A+B+C	636.910	237.997	652.799	242.138	312.680	287.477	149.937	35.662	37.468	0	0	2.593.067	
Risultato gestione ordinaria													
Oneri tributari diretti indiretti	190.960	106.841	-16.516	-52.991	12.369	-34.291	15.140	-26.062	-28.468	0	0	166.981	
composizione %	43%	23%	16%	0%	8%	3%	7%	0%	0%	0%	0%	62.575	
Risultato a lordo imposte	163.962	92.712	-26.406	-52.933	7.206	-36.075	10.471	-26.062	-28.468	0	0	104.406	
Oneri straordinari													
Oneri straordinari	106	40	10.828	24	6.129	32	19	0	0			17.180	21%
Accantonamenti vari	19.082	7.241	14.734	4.377	7.527	5.766	3.346	0	0			62.073	74%
Imposte non di competenza	1.254	476	968	288	495	379	220	0	0			4.078	5%
composizione %	25%	9%	32%	6%	17%	7%	4%	0%	0%	0%	0%	100%	
Totale oneri straordinari + accantonamenti	20.442	7.757	26.531	4.689	14.151	6.177	3.585	0	0	0	0	83.331	100%
Risultato gestione straordinaria													
Oneri straordinari	143.520	84.955	-52.937	-57.622	-6.945	-42.252	6.886	-26.062	-28.468	0	0	21.075	
Altri ricavi proventi e sopravvenienze	15.147	3.426	7.347	8.071	3.562	2.728	1.676		1.102			43.059	
composizione %	35%	8%	17%	19%	8%	6%	4%	0%	3%	0%	0%	100%	
Utile (Perdita)	158.666	88.381	-45.590	-49.551	-3.383	-39.524	8.562	-26.062	-27.365	0	0	64.134	

CONTO ECONOMICO 2020												
PULIZIA IMMOBILI	ILLUMINAZIONE	VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONE STRADE	PARCHEGGI PAGAME	CANILE	SEGANLETTICA	SERVIZIO MTM	PARCHEGGIO GARIBOLDI	PARCHEGGIO MERCATO	GUIDE TURISTICHE	TOTALE	%
Ricavi da prestazioni												
Ricavi (canoni contratto)	729.919	311.900	636.282	187.846	177.953	249.000	95.500	17.744	0	0	2.415.744	95%
Lavori straordinari (extra canone)	38.871	0	147	0	0	0	48.997	0	0	0	88.015	3%
Rimanenze finali	5.282	8.544	0	1.388	0	2.350	18.166	0	0	0	35.731	1%
Totale ricavi da prestazioni	774.072	320.444	636.430	189.234	177.953	251.350	162.663	17.744	0	0	2.539.490	100%
composizione %	30%	13%	25%	7%	7%	10%	6%	1%	0%	0%	100%	
Costi diretti												
Rimanenze iniziali	3.862	7.589		1.152		4.185	17.182	0	0	0	33.970	2%
Materiali	8.794	39.900	13.409	24.774	2.597	38.533	22.117	2.864	2.980	0	155.968	7%
Personale (operai)	375.876	65.592	203.504	53.832	164.565	56.477	73.152	0	0	0	992.997	47%
Prestazioni di terzi nostro conto	13.360	134	130.683	47.245	16.077	124.541	3.110	0	1.470	0	336.621	6%
Smaltimento rifiuto nostro conto			32.013			1.148	413	0	0	0	33.573	2%
Vestituario	6.773	1.531	7.032	2.267	1.984	2.728	1.239	0	0	0	23.553	1%
Personale tecnico	70.630	44.621	54.536	22.574	14.408	21.347	30.608	37.256	0	0	295.981	14%
Manutenzione automezzi	3.721	6.691	58.706	19.709	2.125	6.256	12.331	0	140	0	109.680	5%
Ammortamenti di retti	5.059	476	26.222	31.546	29.297	3.789	956	0	16.174	0	113.519	5%
Totale A	488.076	166.535	526.104	203.099	231.054	259.004	161.107	20.764	0	0	2.095.861	100%
composizione %	23%	8%	25%	10%	11%	12%	8%	2%	0%	0%	100%	
MOL di I livello	285.996	153.910	110.326	-13.865	-53.101	-7.653	1.556	-30.519	-3.020	0	443.629	
Costi di struttura												
Spese generali	3.345	1.259	2.589	1.043	1.308	1.231	582	0	40.059	0	51.416	6%
Personale amministrativo	57.808	21.936	44.637	13.259	22.803	17.468	10.138	0	0	0	188.049	57%
Utenze energetiche e telefonia	4.850	1.841	3.745	1.113	1.913	12.928	851	0	2.154	0	29.395	9%
Sede amministrativa	15.017	5.698	11.595	3.444	6.017	4.538	2.634	0	1.385	0	50.328	5%
Ammortamenti struttura	2.534	962	1.957	581	1.000	766	444	0	0	0	8.244	2%
Manutenzione automezzi indiretti	1.232	468	951	283	486	372	216	0	0	0	4.008	1%
Totale B	84.787	32.163	65.475	19.723	33.528	37.302	14.865	0	43.597	0	331.440	100%
composizione %	26%	10%	20%	6%	10%	11%	4%	0%	13%	0%	100%	
MOL II livello	201.209	121.747	44.850	-33.588	-86.629	-44.956	-13.308	-30.519	-46.617	0	112.190	
Costi governance												
Compensi organi sociali	10.230	3.882	7.899	2.346	4.035	3.091	1.794	0	0	0	33.277	38%
Compensi organi di vigilanza	11.190	4.246	8.640	2.567	4.414	3.381	1.962	0	0	0	36.400	42%
Consulenze legali e fiscali	3.378	1.282	2.609	775	1.333	1.021	592	0	0	0	10.990	33%
Oneri finanziari	766	290	591	175	301	231	134	0	1.977	0	4.465	5%
Oneri tributari diretti indiretti	435	165	336	110	346	131	76	0	200	0	1.800	2%
Totale C	25.999	9.865	20.075	5.973	10.429	7.856	4.559	0	2.177	0	86.932	100%
composizione %	24%	8%	24%	9%	11%	12%	7%	2%	3%	0%	100%	
Totale A+B+C	598.861	208.562	611.654	228.795	275.011	304.162	180.530	40.119	66.538	0	2.514.233	
Risultato gestione ordinaria	175.210	111.882	24.776	-39.561	-97.058	-52.812	-17.867	-30.519	-48.794	0	25.257	
Oneri tributari diretti indiretti	24.813	13.201	13.021	1440	397.77	1705.52	2440.69			0	57.019	
composizione %	44%	23%	23%	3%	1%	3%	4%	0%	0%	0%	100%	
Risultato a lordo imposte	150.397	98.681	11.755	-41.001	-97.456	-54.517	-20.308	-30.519	-48.794	0	-31.762	
Oneri straordinari	18.320	4.145	8.795	2.506	4.438	3.301	1.916	0	0	0	43.422	77%
Accantonamenti vari	3.933	1.492	3.037	902	1.551	1.188	690	0	0	0	12.793	23%
composizione %	40%	10%	21%	6%	11%	8%	5%	0%	0%	0%	100%	
Totale oneri straordinari + accantonamenti	22.253	5.638	11.832	3.408	5.989	4.489	2.605	0	0	0	56.214	100%
Risultato gestione straordinaria	128.144	93.044	-77	-44.409	-103.445	-59.006	-22.913	-30.519	-48.794	0	-87.976	
Altri ricavi proventi e sopravvenienze	54.409	19.066	52.587	16.528	50.798	16.218	8.811	0	19.194	0	237.612	
composizione %	23%	8%	22%	7%	21%	7%	4%	0%	8%	0%	100%	
Utile (Perdita)	182.553	112.110	52.510	-27.881	-52.647	-42.789	-14.102	-30.519	-29.600	0	149.636	

CONTO ECONOMICO 2021													
	PULIZIA IMMOBILI	ILLUMINAZIONE	VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONE STRADE	PARCHEGGI PAGAME	CANILE	SEGANLETTICA	SERVIZIO MTM	PARCHEGGIO GARIBOLDI	PARCHEGGIO MERCATO	GUIDE TURISTICHE	TOTALE	%
Ricavi daprestazioni													
Ricavi (canoni contratto)	748.090	301.044	636.283	169.786	325.049	224.500	90.855	9.600	108.023	0	0	2.613.229	97%
Lavori straordinari (extra canone)							44.980	0	0	0	0	44.980	2%
Rimanenze finali	3.249	10.305		631		2.530	16.753					33.468	1%
Totale ricavi da prestazioni	751.339	311.349	636.283	170.417	325.049	227.030	152.588	9.600	108.023	0	0	2.691.677	100%
composizione %	28%	12%	24%	6%	12%	8%	6%	0%	4%	0%	0%	100	
Costi diretti													
Rimanenze iniziali	5.282	8.544	0	1.388	0	2.350	18.166	0	0	0	0	35.731	2%
Materiali	7.235	56.393	9.084	20.414	1.173	33.227	21.614	5.645	350	0	0	155.135	8%
Personale (operai)	335.181	69.871	215.334	50.271	171.221	58.570	46.490	0	0	0	0	946.938	47%
Prestazioni di terzi nostro conto	62.234	1.650	126.604	20.982	10.237	68.920	5.650	0	2.446	0	0	298.723	5%
Smaltimento rifiuto nostro conto	0	117	23.043	0	0	591	294	0	0	0	0	24.045	1%
Vestitio	7.964	1.589	4.622	2.620	3.789	1.126	1.647	0	0	0	0	23.357	1%
Personale tecnico	72.795	45.106	56.218	22.760	14.553	22.000	30.865	44.097	0	0	0	308.394	5%
Manutenzione automezzi	2.533	10.069	35.170	12.197	7.315	5.207	13.846	0	0	0	0	86.336	4%
Ammortamenti diretti	5.028	472	26.220	31.842	29.297	3.705	2.408	0	17.458	5.818	0	122.249	6%
Totale A	498.252	193.812	496.296	162.474	237.585	195.696	140.979	49.742	20.254	5.818	0	2.000.908	6%
composizione %	25%	10%	25%	8%	12%	10%	7%	2%	1%	0%	0%	100%	100%
MOL di I livello	253.087	117.537	139.987	7.943	87.464	31.334	11.609	-40.142	87.769	-5.818	0	690.769	
Costi di struttura													
Spese generali	4.004	2.332	4.185	1.731	1.667	1.210	1.302	0	48.481	0	0	64.912	20%
Personale amministrativo	57.709	21.898	44.561	14.549	21.451	17.438	10.121	0	0	0	0	187.727	57%
Utenze energetiche e telefonia	4.771	1.811	3.684	1.094	1.882	3.226	837	0	1.056	0	0	18.360	6%
Sede amministrativa	14.277	5.528	11.024	3.385	5.742	4.314	2.614	0	0	0	0	46.883	14%
Ammortamenti struttura	2.200	835	1.699	505	868	665	386	0	0	0	0	7.157	2%
Manutenzione automezzi indiretti	977	367	746	222	381	292	169	0	0	0	0	3.155	1%
Totale B	83.939	32.771	65.899	21.486	31.992	27.145	15.428	0	49.537	0	0	328.195	100%
composizione %	26%	10%	20%	7%	10%	8%	5%	0%	15%	0%	0%	100%	100%
MOL II livello	169.149	84.767	74.088	-13.543	55.472	4.190	-3.819	-40.142	38.232	-5.818	0	362.574	
Costi governance													
Compensi organi sociali	10.229	3.881	7.898	2.346	4.035	3.091	1.794	0	0	0	0	33.274	32%
Compensi organi di vigilanza	12.478	4.735	9.635	2.862	4.922	3.770	2.188	0	0	0	0	40.590	39%
Consulenze legali e fiscali	5.184	1.967	4.003	1.189	2.045	1.567	909	0	0	0	0	16.865	13%
Oneri finanziari	803	304	619	184	316	243	140	0	821	0	0	3.430	3%
Oneri tributari diretti indiretti	2.630	1.377	2.803	833	1.432	1.097	637	0	0	352	0	11.160	11%
Totale C	31.324	12.265	24.959	7.414	12.750	9.767	5.668	0	821	352	0	105.319	100%
composizione %	30%	12%	24%	7%	12%	9%	5%	0%	1%	0%	0%	100%	100%
Totale A+B+C	613.514	238.847	587.153	191.374	282.327	232.608	162.075	49.742	70.612	6.171	0	2.434.422	
Risultato gestione ordinaria													
	137.825	72.502	49.130	-20.957	42.722	-5.578	-9.487	-40.142	37.411	-6.171	0	257.255	
Oneri tributari diretti indiretti	34.033	10.894	20.178	1976.36	17.435	3.587	2.608	0	4.751	0	0	95.462	
composizione %	36%	19%	21%	2%	13%	4%	3%	0%	5%	0%	0%	100%	100%
Risultato a lordo imposte	103.792	61.609	28.952	-22.933	25.288	-9.165	-12.096	-40.142	32.660	-6.171	0	161.793	
Oneri straordinari	2.430	922	4.303	557	1.009	734	426	0	0	0	0	10.383	31%
Accantonamenti vari	7.067	2.682	5.457	1.621	2.788	2.135	1.239	0	0	0	0	22.989	69%
composizione %	28%	11%	29%	7%	11%	9%	5%	0%	0%	0%	0%	100%	100%
Totale oneri straordinari + accantonamenti	9.497	3.604	9.760	2.178	3.797	2.870	1.666	0	0	0	0	33.372	100%
Risultato gestione straordinaria													
	94.294	58.005	19.192	-25.112	21.491	-12.035	-13.761	-40.142	32.660	-6.171	0	128.421	
Altri ricavi proventi e sopravvenienze	15.314	5.491	15.253	5.370	12.341	4.373	2.538	0	18.968	0	0	79.648	
composizione %	19%	7%	19%	7%	15%	5%	3%	0%	24%	0%	0%	100%	100%
Utile (Perdita)	109.608	63.496	34.445	-19.741	33.832	-7.662	-11.224	-40.142	51.628	-6.171	0	208.069	

CONTO ECONOMICO 2022												
	PULIZIA IMMOBILI	ILLUMINAZIONE	VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONE STRADE	PARCHEGGI PAGAME	CANILE	SEGANLETTI CA	SERVICE MTM	PARCHEGGIO GARIBOLD	PARCHEGGIO MERCATO	GUIDE TURISTICHE	TOTALE %
Ricavi da prestazioni												
Ricavi (canoni contratto)	612.125	300.881	636.282	187.879	325.049	151.572	95.490	10.468	118.023	20.100	27.250	2.485.120 91%
Lavori straordinari (extra canone)	1.031	0	0	0	0	0	55.847	0	0	0	0	56.878 2%
Rimanenze finali	154.524	4.880	0	923	0	2.273	19.444	0	0	0	0	182.044 7%
Totale ricavi da prestazioni	767.680	305.761	636.282	188.801	325.049	153.845	170.781	10.468	118.023	20.100	27.250	2.724.042 100%
composizione %	28%	11%	23%	7%	12%	6%	6%	0%	4%	1%	1%	100%
Costi diretti												
Rimanenze iniziali	3.249	10.305	0	631	0	2.530	16.753	0	0	0	0	33.468 1%
Materiali	11.220	49.742	11.166	38.762	2.216	52.398	20.733	15.218	19	2.611	0	204.085 9%
Personale (operai)	363.335	69.212	283.568	99.921	180.616	74.350	29.287	0	0	0	0	1.100.287 49%
Prestazioni di terzi nostro conto	80.199	1.250	89.504	31.511	10.626	67.283	22.010	0	2.441	41.521	21.738	368.083 13%
Smaltimento rifiuto nostro conto	0	118	24.796	0	0	593	434	0	0	0	0	25.941 1%
Vestuario	5.280	1.847	5.636	3.615	3.995	1.320	1.626	0	0	0	0	23.319 1%
Personale tecnico	73.941	49.025	57.095	25.745	16.061	22.343	34.806	40.083	0	0	0	319.099 14%
Manutenzione automezzi	1.845	10.357	47.953	21.115	17.668	3.880	9.558	0	1.200	0	0	113.576 5%
Ammortamenti diretti	1.025	876	22.772	20.549	565	952	2.965	0	17.848	4.454	0	72.007 3%
Totale A	540.094	192.733	542.490	241.849	231.747	225.649	138.172	55.301	21.507	48.585	21.738	2.259.867 100%
composizione %	24%	9%	24%	11%	10%	10%	6%	2%	1%	2%	1%	100%
MOL di I livello	227.586	113.029	93.792	-53.048	93.302	-71.804	32.609	-44.834	96.516	-28.485	5.512	464.175
Costi di struttura												
Spese generali	3.886	1.371	2.790	1.102	1.617	1.137	634	0	50.046	0	0	62.582 18%
Personale amministrativo	62.415	23.684	46.935	14.316	25.879	18.860	10.945	0	0	0	0	203.035 57%
Utenze energetiche e telefonia	7.141	2.710	5.514	1.638	2.817	4.549	1.252	0	1.669	0	0	27.291 8%
Sede amministrativa	16.284	6.179	12.574	3.735	6.423	4.920	2.856	0	0	0	0	52.970 15%
Ammortamenti struttura	2.378	902	1.836	545	947	719	417	0	0	0	0	7.744 2%
Manutenzione automezzi indiretti	500	190	386	115	197	151	88	0	0	0	0	1.627 0%
Totale B	92.603	35.036	70.035	21.451	37.881	30.336	16.192	0	51.716	0	0	355.249 100%
composizione %	26%	10%	20%	6%	10%	9%	5%	0%	15%	0%	0%	100%
MOL II livello	134.983	77.993	23.758	-74.498	55.421	-102.140	16.417	-44.834	44.800	-28.485	5.512	108.926
Costi governace												
Compensi organi sociali	9.611	3.647	7.421	2.204	3.791	2.904	1.685	0	0	0	0	31.264 33%
Compensi organi di vigilanza	12.528	4.754	9.674	2.874	4.942	3.786	2.197	0	0	0	0	40.755 42%
Consulenze legali e fiscali	5.069	1.923	3.914	1.163	1.999	1.532	889	0	0	0	0	16.489 17%
Oneri finanziari	836	313	638	189	325	250	144	0	664	462	0	3.821 4%
Oneri tributari diretti indiretti	986	374	762	226	589	560	173	0	0	0	0	3.671 4%
Totale C	29.031	11.012	22.409	6.656	11.646	9.031	5.089	0	664	462	0	96.000 100%
composizione %	30%	11%	23%	7%	12%	9%	5%	0%	1%	0%	0%	100%
Totale A+B+C	661.728	238.780	634.934	269.956	281.275	265.016	159.453	55.301	73.887	49.047	21.738	2.711.116
Risultato gestione ordinaria	105.952	66.981	1.349	-81.155	43.774	-111.171	11.329	-44.834	44.136	-28.947	5.512	12.926
Oneri tributari diretti indiretti	6.130	2.326	4.733	1.406	2.418	1.852	1.075	0	0	0	0	19.940
composizione %	31%	12%	24%	7%	12%	9%	5%	0%	0%	0%	0%	100%
Risultato a lordo imposte	99.822	64.655	-3.384	-82.561	41.356	-113.023	10.254	-44.834	44.136	-28.947	5.512	-7.014
Oneri straordinari	12.802	4.858	14.359	2.977	5.050	3.868	2.245	0	0	11.754	0	57.911 50%
Accantonamenti vari	17.639	6.693	13.620	4.046	6.958	5.330	3.093	0	0	0	0	57.380 50%
composizione %	31%	12%	24%	7%	12%	9%	5%	0%	0%	0%	0%	100%
Totale oneri straordinari + accantonamenti	30.441	11.551	27.979	7.022	12.008	9.198	5.338	0	0	11.754	0	115.292
Risultato gestione straordinaria	69.381	53.104	-31.363	-89.583	29.348	-122.221	4.915	-44.834	44.136	-40.701	5.512	-122.306
Altri ricavi proventi e sopravvenienze	42.023	16.296	34.592	11.690	16.576	12.698	7.370	0	15.272	0	0	156.519
composizione %	27%	10%	22%	7%	10%	8%	5%	0%	10%	0%	0%	100%
Utile (Perdita)	111.405	69.400	3.229	-77.893	45.925	-109.523	12.285	-44.834	59.409	-40.701	5.512	34.213

5. QUADRO NORMATIVO DELLE SOCIETA' IN HOUSE

Per loro natura, le società in house sono intessute nella mutevole trama sociale, produttiva e finanziaria del Paese e si adeguano in modo duttile alle trasformazioni ed alle esigenze dei profili economici pubblici in continuo cambiamento.

Nell'ambito del processo di evoluzione della finanza pubblica verso il migliore perseguimento degli interessi della collettività, acquistano rilevanza questi soggetti giuridici ed organismi pubblici, dai quali dipende, in molti casi, l'efficiente ed efficace erogazione di importanti servizi di pubblica utilità rivolti all'intera comunità, che riguardano attività per soddisfare i bisogni degli individui, delle famiglie e delle imprese.

Rappresenta un nodo cruciale per la vita sociale e per la finanza pubblica del Paese l'inevitabile incidenza del sistema delle partecipazioni pubbliche sull'erogazione di concreti servizi di qualità, rivolti al godimento dei diritti fondamentali, la cui organizzazione e modalità di gestione rappresentano un ambito ove i principi della concorrenza talora cedono il passo all'attribuzione di prerogative speciali ed esclusive, verso un punto di equilibrio che conduca all'ottimizzazione delle prestazioni a vantaggio delle collettività amministrate.

Ciò la rende una materia sempre *in fieri*, a cui vanno applicate sia norme codicistiche sulle società, che generali di diritto privato e di diritto pubblico, in un'ottica di volta in volta interpretativa e ricostruttiva, tenendo conto dei margini di intervento diretto degli enti pubblici nelle attività economiche, che viene attuato con lo strumento societario.

In tale contesto, viene in rilievo il ruolo affidato alle società pubbliche, nell'ambito del processo di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal legislatore che, con la legge annuale per il mercato e la concorrenza (**Legge n. 118/2022**) e con il Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza (come novellato dal **d. lgs. n. 83/2022**), ha inteso conferire maggiore organicità alle norme che disciplinano la materia, toccando anche profili della concorrenza tra operatori di mercato in cui si inserisce l'intervento pubblico.

Ciò va ad affiancarsi alle disposizioni del Testo Unico sulle società pubbliche (**TUSP – d. lgs. n. 175/2016 – legge Madia**), le quali fissano precisi vincoli e condizioni, sia all'ingresso di soggetti pubblici nel mondo societario sia in mantenimento alle partecipazioni esistenti, che trovano regolamentazione nelle procedure di razionalizzazione periodica.

La gestione delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, nell'ottica dell'effettiva tutela del bene comune e in osservanza del coordinamento della finanza pubblica, è oggetto di interesse sia del Giudice delle Leggi che della Corte dei Conti.

Per la Magistratura contabile il costante adeguamento delle funzioni di vigilanza e controllo sulle partecipate pubbliche acquista inevitabilmente spazi sempre più ampi, trovando comune denominatore nella sana e corretta gestione di tali società.

L'ampia varietà di società pubbliche non connota solo i soci di queste società, ma anche i settori nei quali le stesse intervengono e gli scopi per il perseguimento dei quali sono state costituite.

Uno strumento, quindi, duttile e versatile, molto diffuso tra le amministrazioni pubbliche, le quali, in particolare negli ultimi decenni, ne hanno potenziato l'uso. Ed invero, in questo contesto si colloca un certo disfavore del legislativo che si manifesta attraverso l'imposizione di limiti alla loro costituzione o di obblighi al loro mantenimento.

Si è iniziato con l'**art. 3, c. 27 e 29, Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, che, da un lato, ha vietato alle pubbliche amministrazioni di costituire nuove società o di assumere partecipazioni in quelle esistenti aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, dall'altro, ha imposto alle stesse amministrazioni l'obbligo di dismettere le partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Proprio le criticità segnalate e la situazione di incertezza hanno fornito al legislatore italiano la "scusa" per provare a costruire in un unico contesto regolativo la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. La tecnica di intervento prescelta è stata quella dell'elaborazione di un apposito testo unico, preceduto dalla **legge delega 7 agosto 2015, n. 124** la quale contiene una specifica delega (art. 18) con la quale si affida al Governo il compito di elaborare un testo unico per il riordino della disciplina in materia di partecipazione societaria delle pubbliche amministrazioni.

Per effetto della delega, il Governo ha definito in un decreto legislativo il TESTO UNICO (TUSP) in materia di società a partecipazione pubblica – **d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175** il quale ha un oggetto molto ampio, in quanto riguarda la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Il TUSP, da un lato, ordina, sistema e razionalizza alcune regole in materia di società pubbliche già presenti nel nostro ordinamento, ma, dall'altro, introduce alcune importanti novità e per questo appare come un nuovo disegno regolativo.

Tuttavia, l'attuazione del TUSP è stata interrotta dalla sentenza della Corte Costituzionale 25 novembre 2016, n. 251. Con tale pronuncia, infatti, il Giudice delle Leggi ha dichiarato l'incostituzionalità di alcune disposizioni contenute nel TUSP, tra le quali anche l'art. 18 dedicato alla disciplina delle società a partecipazione pubblica. Una sentenza fortemente innovativa che ha sanzionato la Legge delega 124/2015 per aver leso le competenze legislative regionali ed il principio di leale collaborazione, affidando la disciplina di materie riconducibili a competenze concorrenti a decreti legislativi adottati previo parere della Conferenza unificata e non previa intesa raggiunta in sede di conferenza Stato – Regioni.

La sentenza, pur dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 18 della Legge 124/2015, non ha però travolto il d. lgs. 175/2016 che in attuazione della predetta delega era stato adottato. Ciò ha consentito di raggiungere un'intesa in sede di Conferenza unificata, apportando correttivi approvati in via definitiva con il **d. lgs. 16 giugno 2017, n. 100**. Sono state, pertanto, modificate le premesse del TUSP al fine di richiamare l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata, così come voluto dalla Corte Costituzionale.

Individuata la normativa di riferimento, si può, dunque, affermare che il TUSP distingue tra società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e società a controllo pubblico, riservando a queste ultime una disciplina derogatoria molto puntuale e dai tratti marcatamente pubblicistici.

Può dirsi, quindi, che il legislatore ha disegnato il settore delle partecipate pubbliche come un insieme di cerchi concentrici. Il cerchio più ampio, che contiene gli altri, è quello delle società a partecipazione pubblica, ossia la categoria generale nella quale ricomprendere "le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico" (art. 2, c. 1, lett. n.). C'è poi il cerchio più importante, che si riferisce proprio alle società a controllo pubblico e per queste il TUSP riserva talune disposizioni specifiche che riguardano gli aspetti fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6), la composizione e il funzionamento degli organi amministrativi e di controllo (art. 11), alcune dinamiche di controllo giudiziario sull'amministrazione (art. 13), alcuni profili relativi alla gestione del personale (art. 19). Si tratta di un regime speciale che interessa solo le società pubbliche riconducibili a tale categoria e non estensibile anche alle altre, se non espressamente richiamato. Così, infatti, si è espressa la giurisprudenza a proposito della previsione contenuta nell'art. 11, comma 9, lett. d), riguardante il divieto per gli statuti delle società a controllo pubblico di "istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società", divieto riferito alle società a controllo pubblico disciplinate appunto dal medesimo articolo e non alle società in house, pur sempre assoggettate ad altra forma di controllo dall'art. 16, il quale non contiene un esplicito riferimento all'art. 11 ed al divieto innanzi citato.

Inoltre, tale regime offre al socio pubblico opzioni differenti e vari strumenti attraverso i quali modellare il controllo o esercitare l'influenza dominante sulle società partecipate.

Sono le società a controllo pubblico, quindi, la categoria di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che, a differenza di altre categorie, sono destinatarie di un regime giuridico più marcatamente pubblicistico e speciale rispetto alla disciplina comune. Si tratta di un regime che trova importanti elementi regolativi anche in altre fonti, esterne allo stesso TUSP, come il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, a proposito degli obblighi di pubblicità e trasparenza (art. 2 bis), o la legge 6 novembre 2012, n. 190 per quanto riguarda il rispetto della disciplina relativa alla prevenzione dei fenomeni corruttivi (art. 1, c. 2 bis).

Il Legislatore offre anche le coordinate per individuare tali società. Per il TUSP sono società a controllo pubblico quelle società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo trovandosi in una delle situazioni descritte dall'art. 2359 codice civile, ossia quando il controllo su di un'altra società è garantito dal fatto che si dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure che si dispone di voti sufficienti per esercitare

un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria oppure ancora che si possa esercitare un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali.

Il TUSP condivide la definizione del quadro giuridico di riferimento delle società partecipate anche con altri provvedimenti legislativi che in via incidentale impattano o sul procedimento di costituzione della società o sulle caratteristiche strutturali. I principali riferimenti sono due:

- il codice dei contratti pubblici d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 01.04.2023 con efficacia dal 01.04.2023, modificativo del d. lgs. 50/2016 aprile 2016, n. 50;
- la riforma di cui al d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 contenente il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Art. 7 D. Lgs. 36/2023

1. *Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*
2. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **possono affidare direttamente in house lavori, servizi o forniture**, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. **Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.** In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società CONSIP S.p.A. ed elle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.*
3. *L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.*
4. *La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando omissis.*

d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201

art. 2: definizioni

- a) Enti locali: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. 267/2000;
- b) Enti competenti: gli enti di cui alla lettera a), nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'art. 3 bis del D.L. 13.08.2011, n. 138;
- c) Servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un interesse pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- d) Servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- e)omissis;
- f)omissis;
- g) Costi di riferimento: indicatori di costo che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza o costi *benchmark*;
- h) Tariffe: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- i) Costi efficienti: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

Art. 4: ambito di applicazione e normative di settore

Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto

dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Art. 10: Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà

1. Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.
2. Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.
3. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.
4. **I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.**
5. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

Art. 14: Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a) **affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;**
 - b) **affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;**
 - c) **affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;**
 - d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.
2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, **l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.**
3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, **in un'apposita relazione** nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.
4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, Omissis
5. E' vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.

Art. 17: Affidamento a società in house

1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. Nel caso di affidamenti in house **di importo superiore alle soglie di rilevanza europea** in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.
3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.
4. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Art. 19: durata dell'affidamento

..... omissis Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni.

La scelta del modello societario

La scelta del modello societario per la gestione del servizio locale deve, quindi, seguire un doppio livello valutativo che l'ente locale competente è tenuto a svolgere.

Una prima valutazione, condotta alla luce del principio di autonomia organizzativa e degli altri principi in materia di servizi pubblici, quali quelli di concorrenza, di sussidiarietà, di efficienza, efficacia e proporzionalità, è diretta a dimostrare che per soddisfare l'interesse pubblico il servizio locale debba essere affidato ad un unico operatore che provveda alla gestione dello stesso attraverso uno dei quattro moduli organizzativi previsti (art. 14, c. 1, d. lgs. 201/2022):

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea e secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al d. lgs. 267/2000.

Per individuare il modello gestionale e regolare il relativo rapporto, invece, si dovrà tener conto di diversi elementi, quali:

- **le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio da prestare;**
- **gli investimenti infrastrutturali;**
- **la situazione finanziaria dell'ente;**
- **i costi per l'ente e per gli utenti;**
- **i risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative.**

Delle valutazioni compiute, inoltre, si dovrà dare conto in un'apposita relazione, nella quale evidenziare anche le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrare gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche (art. 14, c. 2, d. lgs. 201/2022).

Alternativo al modello della società mista, vi è, quindi, quello della **società in house** alla quale può essere affidato il servizio solo nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui alla disciplina delle società a partecipazione pubblica (art. 17, c. 1, d. lgs. n. 201/2022).

Coerente a quanto già previsto nelle normative citate, il d. lgs. 201/2022 aggrava l'onere motivazionale che l'ente affidante deve soddisfare a giustificazione del modello *in house* prescelto. Infatti, si precisa che se l'affidamento *in house* è di importo superiore alle soglie di rilevanza europea (euro 215.000) in materia di contratti pubblici, l'ente affidante adotta la deliberazione di affidamento, giustificandolo alla luce di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi del servizio per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità ai servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in pregresse gestioni in house.

A questo punto, avuto riguardo all'oggetto del presente elaborato peritale, è utile precisare ancora che l'affidamento diretto a società in house rappresenta un modello di gestione di pubblici servizi, condiviso dalla giurisprudenza comunitaria con la sentenza *Teckal* al fine di individuare i casi in cui una pubblica amministrazione affida un servizio pubblico ad una società equiparabile, dal punto di vista sostanziale, ad una propria articolazione.

L' *in house providing*, dunque, è un affidamento effettuato in deroga alla normativa comunitaria in materia di contratti pubblici poiché non viene esperita alcuna gara pubblica. Infatti secondo la Corte di Giustizia non deve applicarsi la normativa comunitaria qualora manchi una vera e propria relazione contrattuale tra i due soggetti; in particolare i giudici affermano che la procedura ad evidenza pubblica non deve essere svolta *"nel caso in cui, nel contempo, l'ente locale eserciti sulla persona giuridica un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona giuridica realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano"*.

I requisiti fondamentali dell' *in house providing* sono i seguenti:

1. controllo analogo;
2. attività prevalente;
3. partecipazione pubblica totalitaria.

Controllo analogo:

Il controllo analogo viene definito all'art. 2, comma 1, lett. C) del TUSP come quella situazione in cui l'amministrazione esercita *un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata*. Il controllo analogo si inserisce all'interno del potere di direzione e vigilanza appartenente all'ente pubblico e si manifesta tramite strumenti di diritto societario e di diritto pubblico: i primi, in particolare, garantiscono la tipologia e l'intensità del controllo richiesti per giustificare, appunto, l'esenzione dall'obbligo di gara pubblica. Essi si configurano nei patti parasociali e nelle clausole statutarie.

Attività prevalente:

Come innanzi precisato, le attività perseguibili, mediante società in *house providing*, sono quelle di cui all'art. 4 del d. lgs. 175/2016.

L'attività delle società in *house* deve essere svolta nei confronti delle amministrazioni aggiudicatrici nella percentuale minima dell'80% del fatturato. Peraltro, le attività di un'impresa aggiudicataria da prendere in considerazione per soddisfare il requisito dell'attività prevalente sono tutte quelle che quest'ultima realizza nell'ambito di un affidamento effettuato dall'amministrazione aggiudicatrice, indipendentemente dal fatto che il destinatario sia la stessa amministrazione aggiudicatrice o l'utente delle prestazioni.

Il limite dell'80%, posto a tutela della concorrenza, è strumentale ad impedire che un soggetto, che svolge attività amministrativa, eserciti allo stesso tempo attività d'impresa, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione.

partecipazione pubblica totalitaria:

la terza condizione per l'affidamento in *house*, codificata dal codice degli appalti e dall'art. 16, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016, è il capitale pubblico dell'organismo affidatario in *house*.

Il legislatore comunitario e nazionale nonché gli orientamenti della Corte di Giustizia hanno consentito di chiarire che:

- a) per partecipazione pubblica si intende non soltanto quella diretta dell'amministrazione aggiudicatrice, ma altresì quella indiretta, cioè, mediata dalla partecipazione di un ulteriore ente, anche provato, controllato dall'Amministrazione stessa.

^^

Dalla ricostruzione storico – giuridica emerge, dunque, la possibilità di affidare alla “**MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l.**” i servizi di cui agli affidamenti in essere sopra richiamati, ipotizzando contratti flessibili che possano essere adeguati alle eventuali maggiori consistenze dei servizi medesimi.

Osservando le prescrizioni di cui all'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, si è proceduto a valutare i vantaggi di economicità mediante comparazione con gli standard di riferimento della società “CONSIP S.p.A.”, ove esistenti, o di altre centrali di committenza, ove esistenti.

Sono assunti i seguenti dati:

il costo medio della società nell'intervallo temporale 2018 – 2022 rapportato alla consistenza unitaria dei servizi, ove esistenti.

- Il contratto di servizio pulizia immobili ha ad oggetto una superficie di 18.050 mq con un monte ore/anno di 109.746/h; il costo sostenuto è di € 14,4/h rispetto al medesimo servizio presso il Comune di Ostuni che sostiene un costo di € 16/h
- Il servizio e guardiana ha un monte ore/anno di 5.784/h e per la tipologia di servizio il costo è parametrato alle tabelle regionali di riferimento per il personale di vigilanza ed è pari ad € 17,19/h
- Il contratto di servizio manutenzione del verde pubblico ha ad oggetto una superficie di 497.501 mq; il costo sostenuto è di € 1,27/mq rispetto al medesimo servizio presso il Comune di Foggia che sostiene il costo di € 1,43/mq
- Il contratto di servizio gestione canile prevede un costo di € 3,50/unità/giorno rispetto al medesimo servizio presso il Comune di Lerici che sostiene il costo di € 4,50/unità/giorno.
- Il contratto di servizio manutenzione strade, segnaletica e transennamento è basato sul budget messo a disposizione dall'Ente e non su un canone costi/quantità predeterminati, pertanto non è comparabile con le altre stazioni appaltanti poiché ogni bando richiede attività specifiche in funzione delle lavorazioni da svolgere che, nel caso di specie non sono determinabili a priori. La comparazione dei prezzi del servizio in oggetto, invece, può basarsi sul rispetto o meno del prezzario regionale. Nel caso di specie gli ultimi prezzi rilevati sono quelli del prezzario regione puglia edizione 2022.

- Il contratto di servizio gestione parcheggi a pagamento, parcheggio piazza Garibaldi e parcheggio mercato ortofrutticolo ha ad oggetto la gestione di 1708 posti auto; il costo sostenuto è di € 24/posto auto/mese rispetto al medesimo servizio presso il comune di Pontassieve che sostiene il costo di € 57/posto auto/mese.
- Il contratto di servizio manutenzione illuminazione ha ad oggetto la gestione/manutenzione di n. 5.564 punti luce; il costo sostenuto è di € 3,65/punto luce/mese rispetto al medesimo servizio presso il comune di Trasacco che sostiene il costo di € 6,26/punto luce/mese.

6. Criteri di valutazione della congruità dei servizi affidati alla MOLFETTA MULTISERVIZI S.r.l.

COSTI MEDI SERVIZI MOLFETTA MULTISERVIZI SRL								
ANNI	PULIZIA IMMOBILI	VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONE STRADE	PARCHEGGI PAGAMENTO	CANILE	SEGANLETICA	PARCHEGGIO GARIBALDI	PARCHEGGIO MERCATO
2018	824.008	636.282	179.170	325.049	256.917	95.413	0	0
2019	824.008	636.282	187.995	325.049	249.000	95.498	9.000	0
2020	729.919	636.282	187.846	177.953	249.000	95.500	17.744	0
2021	748.090	636.283	169.786	325.049	224.500	90.855	108.023	0
2022	612.125	636.282	187.879	325.049	151.572	95.490	118.023	20.100
MEDIA	747.630	636.283	182.535	295.630	226.198	94.551	50.558	20.100

CONFRONTO COSTI MOLFETTA MULTISERVIZI SRL/COSTI STANDARD			
	MOLFETTA MULTISERVIZI	COSTI STANDARD	
PULIZIA IMMOBILI GUARDIANIA	€ 14,4/h € 17,19/h	€ 16/h € 16,49/h	Raffronto tra il contratto di servizio in vigore per una superficie di 18.050 mq e monte ore annuo di 109.746 per il servizio pulizie e un monte ore annuo di 5784 per il servizio guardiania/appalto Comune di Ostuni (pulizie) e appalto Comune Firenze (guardiania) il costo del personale si riferisce al prezzario regionale
VERDE PUBBLICO	€ 1,27/mq	€ 1,43/mq	Raffronto tra il contratto di servizio in vigore per una superficie di 497.501 mq/appalto servizio manutenzione verde del Comune di Foggia
CANILE	€3,50/unità/giorno	€ 4,50/unità/giorno	Raffronto tra il contratto di servizio in vigore/appalto servizio canile Comune di Lerici
MANUTENZIONE STRADE SEGNALETICA TRANSENNAMENTO			Il contratto in oggetto è basato sul budget messo a disposizione dall'Ente e non su un canone con costi/quantità predeterminati, pertanto non è comparabile con le altre stazioni appaltanti poiché ogni bando richiede attività specifiche in funzione delle lavorazioni da svolgere che, nel caso di specie non sono determinabili a priori. La comparazione con la congruità dei prezzi del servizio in oggetto, invece, può basarsi sul rispetto o meno del prezzario regionale. Nel caso di specie i prezzi sono quelli del prezzario Regione Puglia edizione 2022
PARCHEGGI PAGAMENTO GARIBALDI MERCATO	€ 24/posto auto/mese	€ 57/posto auto/mese	Raffronto tra il contratto di servizio in vigore per la gestione di 1708 posti auto/appalto servizio Comune di Pontassieve
ILLUMINAZIONE	€ 3,65/punto luce/mese	€ 6,26/punto luce/mese	Raffronto tra il contratto di servizio in vigore per la gestione di 5564 punti luce/appalto servizio Comune di Trasacco
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI COMUNALI	€ 2.585/mese	€ 3.333/mese	Raffronto tra il contratto di servizio in vigore per la gestione degli impianti elettrici comunali/appalto servizio Comune di Bardonecchia
SITI CULTURALI	FEDERCULTURA	GUARDIANIA	Raffronto tra le tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il CCNL Federcultura
	€ 11,50	€ 17,40	

7. Sintesi dei risultati ottenuti

Considerazioni circa la convenienza dell'affidamento dei servizi.

Alla luce delle risultanze innanzi presentate, emerge come il modello dell'affidamento in *house providing* risulti adeguato e conveniente per l'Amministrazione comunale di Molfetta per un'efficace e conveniente gestione dei servizi su menzionati per i seguenti motivi.

Va, preliminarmente, evidenziato che la convenienza del rinnovo dei contratti non si misura unicamente in termini puramente economici, come sopra già indicato, bensì in termini generali di gestione.

L'entità dei servizi offerti dalla partecipata, oggetto dell'eventuale rinnovo, riguarda attività che altrimenti l'ente avrebbe dovuto gestire in appalto, eventualmente anche attraverso più gestori di servizi, evidenziando, pertanto, un dispendio aggiuntivo di tempo ed eventualmente risorse per i singoli affidamenti.

Le attività affidate alla società *in house* sono incentrate dunque anche su una gamma di servizi aggiuntivi rispetto a un eventuale appalto, che si traduce in una convenienza in termini di:

- economicità per l'Ente, non solo in termini di costi ma anche di tempi lavoro delle risorse interne per le attività finalizzate all'affidamento di una pluralità di servizi e al controllo della corretta esecuzione; le risorse interne potranno pertanto dedicarsi al raggiungimento di altri obiettivi dell'Ente;
- efficacia ed efficienza nell'espletamento del servizio.

Si ravvisa, infatti, una forte economia nella gestione del servizio in quanto la partecipazione in Molfetta Multiservizi S.r.l. rappresenta un importante confronto "permanente" di tipo tecnico ed operativo.

L'esperienza maturata da Molfetta Multiservizi S.r.l. nei cinque anni precedenti nella conduzione di diversi servizi, ha rafforzato un ambito naturalmente "unico ed unito" che accoglie circa 60.000 abitanti residenti.

Inoltre, con il miglioramento dei servizi svolti, si rende più efficiente ed efficace (in quanto coordinata da un unico centro) la struttura dei servizi offerti a giovamento di tutta la collettività con la possibilità, concreta, di mantenimento dei supporti locali (sportello utenza unico per più servizi)

Alla convenienza sopra detta, si aggiunge la compatibilità del modello *in house providing* con i principi dell'ordinamento europeo e dell'ordinamento interno.

Il modello *in house*, infatti, è l'unico in grado di coniugare:

- il perseguimento degli interessi delle comunità locali senza che questo venga anteposto alla logica del profitto;
- un approccio imprenditoriale necessario per garantire un livello qualitativo elevato ed il perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, tipici di una gestione imprenditoriale, che portano ad un impiego ottimale delle risorse.

Lo Statuto di Molfetta Multiservizi S.r.l. prevede inoltre che: "la società ha l'obbligo di realizzare e gestire la parte prevalente della propria attività con l'Ente locale socio". L'attività dovrà essere svolta nell'interesse dell'Ente locale socio, secondo principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, evitando pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione dello stesso Ente.

Il fine di Molfetta Multiservizi S.r.l. è quello di fornire il Servizio con standard qualitativi elevati nell'interesse della comunità locale di riferimento.

In relazione a quanto suddetto, si esprime, per quanto di competenza, una valutazione complessivamente positiva in ordine al rinnovo dell'affidamento dei servizi sopra menzionati, che porta a considerare vantaggioso e conveniente, per l'amministrazione comunale, l'affidamento diretto *in house* alla "Molfetta Multiservizi S.r.l." dei servizi più dettagliatamente descritti nell'ambito della presente relazione.

Inoltre, e in linea generale, l'affidamento *in house* alla "Molfetta Multiservizi S.r.l.", dei servizi in argomento apparirebbe preferibile, sotto più profili, rispetto al ricorso al mercato, in quanto:

- risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo (analogo) ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del solo contratto;
- i costi sono congrui se confrontati con il mercato attualmente esistente, privi di utile d'impresa, realizzando "Molfetta Multiservizi S.r.l." una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune realizzerebbe con una gestione interna;
- da ultimo, esaminati gli statuti di "Molfetta Multiservizi S.r.l." e di "M.T.M. S.r.l. – MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA s.r.l.", nonché l'Accordo Quadro stipulato e sottoscritto il 27.8.2023 tra le partecipate "A.S.M. S.r.l.", "Molfetta Multiservizi S.r.l." e "M.T.M. S.r.l. – MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA s.r.l." ed il Comune di Molfetta può anche prevedersi l'avvio di un graduale processo di omogenizzazione dei servizi svolti da entrambe le partecipate "Molfetta Multiservizi S.r.l." e di "M.T.M. S.r.l. – MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA s.r.l.", in coerenza con i rispettivi oggetti sociali.

In conclusione, e per tutto quanto analizzato, motivato e innanzi descritto, si ritiene che l'affidamento *in house* alla "Molfetta Multiservizi S.r.l." possa considerarsi sostanzialmente vantaggioso per il Comune di Molfetta, purché nel rispetto dei costi standard di cui alla tabella a pagina 26.

Rimanendo a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Rag. Renato BERARDI